

**V Domenica di Avvento**  
**Visita pastorale (Cinisello Balsamo)**  
**CELEBRAZIONE EUCARISTICA – OMELIA**  
**Cinisello Balsamo, Parrocchia S. Ambrogio**  
**10 dicembre 2023**

## *Tu chi sei?*

### 1. La visita pastorale

La visita pastorale è l'occasione per dirvi: voi mi siete cari. Voi mi state a cuore. Normalmente il vescovo esprime la sua sollecitudine per le comunità inviando i preti e coloro che ricevono dal vescovo il mandato di prendersi cura della Chiesa nel territorio. La visita pastorale è l'occasione per dirlo di persona.

La visita pastorale è l'occasione per mettere in evidenza la dimensione diocesana della Chiesa. La Chiesa non è la singola parrocchia, ma la comunità diocesana presente nel territorio, unita nella comunione con il Vescovo, impegnata a condividere le risorse e la passione per il Vangelo in una particolare città. Il vescovo viene a invitare a coltivare la dimensione diocesana, a partecipare alle iniziative, a raccogliere le proposte, a stringere legami di collaborazione con le altre parrocchie della città. Le domande che si pongono quando si fanno i censimenti non sono come sopravvivere, ma come essere fedeli alla missione che il Signore ha affidato alla Chiesa. La presenza capillare della Chiesa tra le case della gente è per essere sale, luce, fuoco: insieme. La dimensione cittadina, la collaborazione istituzionale tra le parrocchie più vicine, la dimensione diocesana sono rapporti che possono ispirare, sostenere, verificare e riconfigurare la vita delle parrocchie. “Un primo obiettivo: unire e ottimizzare le forze, valorizzando le poche risorse disperse sul territorio e la tradizione cattolica della nostra città” (cfr *Relazione del Consiglio Pastorale*, PAG 2)

La visita pastorale è per condividere l'ascolto della Parola che è stata annunciata in questa celebrazione eucaristica per domandarci: che cosa dice il Signore a questa comunità, in questo momento del cammino della parrocchia, in questa città, in questo tempo di Chiesa?

2. “tu chi sei?”. *Sono voce.*

Alla comunità cristiana è rivolta la domanda: *tu chi sei?* Infatti non è ovvio chi siano i cristiani e perché ci sia la Chiesa. Forse anche i cristiani non sanno bene chi sono, se siano eredi di una tradizione ricca di fascino e di promesse per il futuro, se siano sopravvissuti di un passato irrecuperabile, se siano uno dei tanti gruppi che ha le sue cose da fare

La testimonianza di Giovanni e la missione ricevuta da Gesù induce a rispondere in modo simile a Giovanni il Precursore: *io sono voce.*

Abbiamo un messaggio da portare. Non abbiamo un prodotto da vendere, non una posizione da difendere, non una tradizione da continuare. Abbiamo una parola che chiama a *rendere diritta la via del Signore.*

“e quale è il vostro messaggio?”

“Forse la nostra comunità non ha una frequenza religiosa alla Messa molto alta, ma è presente e alza la mano quando è richiesto di esserci, di offrirsi, di donare un po’ di sé. Forse sentiamo l’esigenza talvolta di ricentrarci sul fine del nostro operato, sul senso e sul significato del nostro stare, ma fortunatamente i nostri sacerdoti ci aiutano a ritrovare la bussola e a continuare a navigare insieme” ( cfr *Raccontarci con il Suo sguardo*, p.3)

“Viene uno che non conoscete: è lui il Signore. Noi parliamo di Gesù”.

*Rendere diritta la via del Signore* impegna ad ascoltare il Signore per comprendere quale via intende percorrere.

La parola di Dio annunciata in questa celebrazione concentra l’attenzione su Gesù, come lo presenta la lettera agli Ebrei: *per questo Gesù è diventato garante di un’alleanza migliore. Perciò può salvare perfettamente coloro che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo presso Dio per intercedere a loro favore* (Eb 7,22.25). Il dono di Gesù è **l’alleanza** che unisce al Padre.

Le immagini del profeta Isaia (Is 11,1-10) descrivono quale sia l’opera del Messia promesso e permettono di interpretare la missione di Gesù come opera di giustizia che si prende cura dei deboli e dei loro diritti, che realizza la pace per la via mite e disarmata del bambino.

La missione di *rendere diritta la via del* Signore chiama quindi i discepoli di Gesù a costruire la pace e la riconciliazione tra le persone e tra l'umanità e la natura

Noi parliamo di Gesù che è principe di riconciliazione e di pace. Noi siamo il popolo della **pace**.

Noi parliamo di Gesù che *giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra*. Noi siamo il popolo di coloro che sono assetati di **giustizia**.